



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA
Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente



Genova, 6 novembre 2012
Prot. N° /2012

Al Signor Presidente del
Consiglio regionale
S E D E

INTERPELLANZA

Il sottoscritto Consigliere regionale,

CONSIDERATO che l'area compresa tra l'inizio di Via Maritano e Via Ortigara a Genova si contraddistingue come un'area ben edificata dove si alternano villette mono o plurifamiliari con piccoli giardini ed orti e caseggiati di maggiori dimensioni, ma ben inseriti nel contesto urbanistico esistente;

COSTATATO che detta area pare interessata dalla prossima realizzazione di un edificio composto da 67 unità immobiliari (di cui 55 destinate ad edilizia sociale per locazione a canone moderato con vincolo di durata di soli 15 anni) oltre i relativi parcheggi;

EVIDENZIATO che tale edificio (se davvero verrà costruito secondo il progetto originale) si eleverà per circa 40 metri da terra, di fatto realizzando una diga che si interporrà tra le abitazioni di Via Ortigara e la vista sulla Valpolcevera e sventerà del tutto fuori contesto dal punto di vista estetico, paesaggistico ed urbanistico;

RILEVATO che i cittadini residenti nella zona, venuti a conoscenza dell'intervento edilizio, si sono attivati con una raccolta di firme e con la presentazione di puntuali osservazioni critiche inviate in data 21 giugno 2012 al Comune di Genova ed al Municipio V Valpolcera;

RILEVATO, altresì, che solo il Municipio V Valpolcevera ha dato una risposta ai cittadini esprimendo all'unanimità parere negativo al progetto;

PREMESSO che da decenni la Valpolcevera subisce il peso di molte servitù necessarie per lo sviluppo della Città, ma anche lo sfregio di tanti errori urbanistici legati a scelte sbagliate nell'affrontare l'emergenza abitativa e nel disegnare Quartieri che alla prova dei fatti si sono rivelati molto meno belli e riusciti rispetto alla presentazione dei progetti;

APPURATO che il 19 maggio 2011 Regione Liguria ha sottoscritto con il Comune di Genova lo Schema di Accordo di Programma Quadro Locale Social Housing che prevede da parte di Regione Liguria il finanziamento di 2.550.140,45 Euro destinati a questo progetto edilizio;

CONSTATATO che Regione Liguria non ha partecipato, neppure attraverso un funzionario delegato, alla riunione della conferenza dei servizi referente che si è tenuta il 10 febbraio 2012;

EVIDENZIATO che lo Schema di Accordo di Programma Quadro Locale Social Housing prevede la possibilità di Rimodulazione dell'accordo stesso (art. 8) e la possibilità di modificare ed integrare l'Accordo per concorde volontà di Comune e Regione (art. 10);

AUSPICATO che tutti i soggetti interessati da questa operazione immobiliare (Enti pubblici e società strumentali regionali e comunali) non intendano portare avanti un'operazione esclusivamente di natura finanziaria, ma intendano invece porre la massima attenzione all'impatto urbanistico, sociale e sul paesaggio di tale progetto;

INTERPELLA
il Presidente della Giunta e l'Assessore competente

per conoscere:

- quali sono state le ragioni che hanno portato Regione Liguria a non prendere parte alla riunione Conferenza dei servizi referente avente ad oggetto un progetto che impegna oltre 2.500.000 Euro di risorse regionali ed è destinato ad avere un effetto particolarmente significativo sul Quartiere interessato;
- se – alla luce delle peculiarità del luogo e delle criticità esposte nelle osservazioni dei cittadini ed in questa interrogazione – intenda effettuare tutti gli approfondimenti tecnici e politici volti a garantire che il progetto, nella sua versione definitiva, si inserisca in maniera meno invasiva nel Quartiere, possibilmente senza superare la quota di copertura più alta dell'edificio demolito;
- se intende attivarsi presso tutti i soggetti interessati dallo Schema di Accordo di Programma Quadro Locale Social Housing sottoscritto il 19 maggio 2011 (in primo luogo presso il Comune di Genova) affinché vengano rivisti i termini del detto accordo in modo da recepire il “ridimensionamento” del progetto di Via Maritano, in ipotesi allocando diversamente una quota del finanziamento regionale previsto e sfruttando in altri progetti di social housing i volumi che – considerate opportunamente le condizioni all'intorno – non possono essere costruiti in altezza in Via Maritano.

Lorenzo Pellerano